

# BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 22

## INDICE

---

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di giovedì 8 gennaio 2015	<i>Pag.</i> 5
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di venerdì 9 gennaio 2015	» 7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 14 gennaio 2015	» 9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di mercoledì 21 gennaio 2015	» 10
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI	
Riunione di giovedì 22 gennaio 2015	» 11
UFFICIO DI PRESIDENZA	
Riunione di venerdì 23 gennaio 2015	» 13
UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA	
Riunione congiunta di giovedì 29 gennaio 2015	» 19



---

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI  
UFFICIO DI PRESIDENZA

---



**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**

Riunione di giovedì 8 gennaio 2015, ore 10,10.

**SOMMARIO**

1) Rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo in favore dei Gruppi parlamentari .....	Pag.	5
2) Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2015 .....	»	5
3) Programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2015 .....	»	5
4) Programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2015 .....	»	5
5) Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2015 .....	»	5
6) Programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2015 .....	»	5
7) Programma settoriale della ristorazione per l'anno 2015 .....	»	6
8) Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2015 .....	»	6
9) Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2015 .....	»	6
10) Programma settoriale degli interventi di condizionamento, termoidraulici ed idrico-antincendio per l'anno 2015 .....	»	6
11) Programma settoriale antincendio per l'anno 2015 .....	»	6
12) Esami diagnostici ecocardiografici .....	»	6
13) Liquidazione danni subiti .....	»	6
14) Operazioni di rilascio dei palazzi Marini 2, 3 e 4 .....	»	6

**1) Rideterminazione del piano di ripartizione del contributo unico e onnicomprensivo in favore dei Gruppi parlamentari.**

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

**2) Programma settoriale della Biblioteca per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**3) Programma settoriale della gestione delle attrezzature per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**4) Programma settoriale dei servizi ambientali per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**5) Programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**6) Programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**7) Programma settoriale della ristorazione per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**8) Programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**9) Programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**10) Programma settoriale degli interventi di condizionamento, termoidraulici ed idrico-antincendio per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**11) Programma settoriale antincendio per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**12) Esami diagnostici ecocardiografici.**

Il Collegio autorizza lo svolgimento di uno *screening* medico in favore dei deputati.

**13) Liquidazione danni subiti.**

Il Collegio autorizza una liquidazione amichevole in relazione ai danni subiti per un evento alluvionale.

**14) Operazioni di rilascio dei palazzi Marini 2, 3 e 4.**

Il Collegio prende atto dell'andamento delle operazioni in titolo.

**La riunione termina alle ore 10,55.**

*Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

## UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di venerdì 9 gennaio 2015, ore 13,30.

### SOMMARIO

1) Nomina del Segretario generale della Camera dei deputati ..... Pag. 7

#### 1) Nomina del Segretario generale della Camera dei deputati.

La Presidente Boldrini ricorda che lo scorso 22 dicembre l'Ufficio di Presidenza è stato convocato per procedere alla nomina del Segretario generale e con riferimento all'introduzione di un termine di durata per il medesimo incarico.

Nella citata riunione l'Ufficio di Presidenza ha approvato una modifica all'articolo 7 del Regolamento dei Servizi e del personale, aggiungendovi il comma 1-bis, del seguente tenore: « 1-bis. L'incarico di Segretario generale ha la durata di sette anni. L'incarico non è rinnovabile né prorogabile ».

Quanto alla nomina del nuovo Segretario generale, nella ricordata riunione è stato deliberato di procedere ad un rinvio. L'Ufficio di Presidenza è dunque chiamato a procedere a tale nomina nella riunione odierna. Rappresenta peraltro che è sua intenzione sottoporre all'Ufficio di Presidenza, in una successiva riunione, la questione dell'assetto dell'Amministrazione anche con riferimento alla figura dei Vicesegretari generali.

Il Questore Dambruoso, prima dell'avvio del dibattito, chiede alla Presidente che la riunione si svolga alla presenza della sola parte politica, senza la partecipazione di altri soggetti che potrebbero essere, anche indirettamente, interessati.

La Presidente Boldrini chiarisce che i funzionari e gli altri dipendenti presenti

non sono coinvolti nella nomina che l'Ufficio di Presidenza è chiamato a deliberare e proprio per tale ragione sono stati individuati per partecipare alla riunione in funzione di supporto alla Presidenza.

Il Questore Dambruoso richiama il precedente della riunione dell'Ufficio di Presidenza del 31 maggio 1989, nella quale si è proceduto alla nomina del Segretario generale Ciaurro, durante la quale, come risulta dal relativo resoconto pubblicato nel Bollettino degli Organi collegiali, la Presidente Iotti richiama il carattere segreto di quella parte della riunione dell'Ufficio di Presidenza, « alla quale non assistono i funzionari e di cui non si effettua la resocontazione stenografica ». Insiste pertanto affinché la discussione abbia luogo in un ambito squisitamente politico onde consentire a tutti i partecipanti la libera espressione delle proprie valutazioni.

La Presidente Boldrini ricorda che, dopo il precedente citato dal Questore Dambruoso, in occasione delle riunioni per la nomina del Segretario generale risultano sempre essere stati presenti dei funzionari a supporto della Presidenza. Ritiene pertanto che ci si debba attenere alla procedura seguita negli ultimi 15 anni, e precisamente il 28 giugno del 1994, quando risultano presenti i funzionari stenografi, il Capo della segreteria del Presidente e il Capo dell'Ufficio Affari generali; il 21 ottobre 1999, in cui furono presenti funzionari stenografi e il Vice segretario generale facente funzioni

e il 10 novembre 1999, quando la riunione si svolse alla presenza del Capo della Segreteria del Presidente, del consigliere Capo del Servizio del personale e dei funzionari stenografi.

Il Questore Dambruoso, pur concordando sulla necessità che sia prevista una resocontazione, insiste nella richiesta per le motivazioni sopra esposte. Si rimette, comunque, alle valutazioni della Presidente.

Il deputato Segretario Fraccaro, dopo aver dichiarato di non ritenere che la presenza dei funzionari costituisca un problema, osserva che i precedenti citati dalla Presidente possono assumere valore solo ove nelle predette riunioni sia stata avanzata una richiesta di seduta segreta non ammessa dal Presidente.

La Presidente Boldrini ribadisce la validità della prassi richiamata. Su richiesta del Vicepresidente Baldelli conferma che è sua intenzione sottoporre all'Ufficio di Presidenza l'esigenza di esaminare la questione dell'assetto dell'Amministrazione anche con riferimento alla figura dei Vicesegretari generali. Tale questione sarà approfondita in altra riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Ad esito delle valutazioni da lei svolte, sottopone quindi alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza la proposta di nominare Segretaria generale la dottoressa Lucia Pagano, Consigliere Capo Servizio, che attualmente ricopre la carica di Capo dell'Ufficio Affari generali e, *ad interim*, anche la carica di Capo del Servizio Commissioni. Illustra quindi la vasta competenza professionale e l'ampia esperienza maturata dalla dottoressa Pagano anche in relazione ai diversi incarichi ricoperti in quasi 24 anni di carriera quale funzionario della Camera.

Dopo che il deputato Segretario Cirielli ha chiesto come si sia svolto, sotto il profilo formale, il procedimento di forma-

zione della volontà della Presidente in tale ambito, la Presidente Boldrini ricorda di aver proceduto alla consultazione di tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza, ascoltandone le opinioni e i suggerimenti.

Segue un dibattito, nel quale intervengono il Vicepresidente Di Maio, i deputati Segretari Cirielli, Adornato, Fraccaro e Vignali, la Vicepresidente Sereni, i deputati Segretari Mannino, Melilla, Caparini, Rossomando, il Questore Fontanelli, il deputato Segretario Adornato e i Vicepresidenti Di Maio e Giachetti.

*La riunione, sospesa alle ore 14,30 riprende alle ore 15.*

Intervengono quindi il Vicepresidente Giachetti, il deputato Segretario Cirielli, il Questore Dambruoso, la deputata Segretario Mannino e il Vicepresidente Baldelli, a nome dei componenti del suo Gruppo in Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la proposta di nominare, con decorrenza immediata, Segretaria generale della Camera la dottoressa Lucia Pagano.

La Presidente Boldrini esprime un ringraziamento al dottor Guido Letta, Vice Segretario generale, che ha retto l'Amministrazione a seguito del collocamento a riposo del dottor Ugo Zampetti.

*La dottoressa Lucia Pagano viene invitata a partecipare alla riunione.*

La Presidente Boldrini comunica la nomina alla dottoressa Pagano, esprimendo la propria soddisfazione per il fatto che per la prima volta una donna sia chiamata a ricoprire tale importante incarico alla Camera dei deputati.

**La riunione termina alle ore 15.30.**



**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI****Riunione di mercoledì 14 gennaio 2015, ore 12,30.****SOMMARIO**

1) Palazzi Marini. Rapporti con la società Milano '90 .....	Pag.	9
2) Comunicazioni al Collegio .....	»	9
3) Gestione degli spazi .....	»	9

**1) Palazzi Marini. Rapporti con la società Milano '90.**

Il Collegio esamina l'argomento in titolo in vista della predisposizione di una ipotesi di prosecuzione temporanea del servizio di mensa.

**2) Comunicazioni al Collegio.**

Il Collegio esamina le modalità di utilizzazione dei locali prospicienti Via del Corso e già utilizzati per la libreria della Camera.

**3) Gestione degli spazi.**

Il Collegio adotta una delibera per una nuova distribuzione degli spazi per i Gruppi parlamentari presso il Complesso di Vicolo Valdina.

**La riunione termina alle ore 13.10.**

*Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI****Riunione di mercoledì 21 gennaio 2015, ore 12,15.****SOMMARIO**

- 1) Riconsegna Palazzi Marini 2, 3 e 4 ..... Pag. 10

**1) Riconsegna palazzi Marini 2, 3 e 4.**

Il Collegio prende atto dell'andamento delle operazioni di riconsegna alla Milano 90 srl dei palazzi Marini 2, 3 e 4 e delibera in relazione ad un'ipotesi di occupazione temporanea del solo palazzo Marini 3 e di temporanea prestazione di servizi accessori, aggiuntivi e di mensa.

**La riunione termina alle ore 12,45.**

*Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**

**Riunione di giovedì 22 gennaio 2015, ore 10.15.**

**SOMMARIO**

1) Programma settoriale delle pubblicazioni per l'anno 2015 .....	Pag. 11
2) Collocamento fuori ruolo presso la Camera dei deputati di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco .....	» 11
3) Programma settoriale della formazione per l'anno 2015 .....	» 11
4) Dismissione di beni .....	» 11
5) Procedura ristretta per l'appalto dei servizi di pulizia, guardaroba e attività varie connesse nei locali della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre .....	» 11
6) Dismissione di beni informatici .....	» 11
7) Servizio di supporto alle attività di resocontazione delle Giunte e delle Commissioni parlamentari .....	» 12
8) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di novembre 2014 .....	» 12
9) Applicazione della disciplina della sospensione dell'assegno vitalizio .	» 12
10) Fornitura di lavagne magnetiche .....	» 12
11) Elezione del Presidente della Repubblica .....	» 12
12) Iniziativa « M'illumino di meno » .....	» 12
13) Questioni relative al servizio di assistenza medica e infermieristica presso le sedi della Camera .....	» 12
14) Altre deliberazioni .....	» 12

**1) Programma settoriale delle pubblicazioni per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**2) Collocamento fuori ruolo presso la Camera dei deputati di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.**

Il Collegio autorizza la prosecuzione del collocamento fuori ruolo presso la Camera del personale in titolo.

**3) Programma settoriale della formazione per l'anno 2015.**

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

**4) Dismissione di beni.**

Il Collegio autorizza la dismissione di beni obsoleti.

**5) Procedura ristretta per l'appalto dei servizi di pulizia, guardaroba e attività varie connesse nei locali della Camera dei deputati. Determinazione a contrarre.**

Il Collegio esamina la determinazione a contrarre della procedura in titolo e rinvia ad altra riunione il seguito dell'esame.

**6) Dismissione beni informatici.**

Il Collegio autorizza la dismissione di beni informatici obsoleti.

**7) Servizio di supporto alle attività di resocontazione delle Giunte e delle Commissioni parlamentari.**

Il Collegio autorizza una spesa per il servizio in titolo.

**8) Comunicazioni in merito a richieste di giustificazioni per assenze dai lavori dell'Assemblea e delle Commissioni per il mese di novembre 2014.**

Il Collegio approva le comunicazioni in titolo.

**9) Applicazione della disciplina della sospensione dell'assegno vitalizio.**

Il Collegio delibera in materia di sospensione di assegni vitalizi.

**10) Fornitura di lavagne magnetiche.**

Il Collegio autorizza la fornitura di lavagne magnetiche per gli uffici dei deputati.

**11) Elezione del Presidente della Repubblica.**

Il Collegio delibera in materia di accessi alle sedi della Camera, parcheggi, allestimenti, postazioni per la stampa, guardaroba, servizi di ristorazione e pronto soccorso in occasione delle prossime votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica.

**12) Iniziativa « M'illumino di meno ».**

Il Collegio autorizza l'adesione della Camera all'iniziativa in titolo.

**13) Questioni relative al servizio di assistenza medica e infermieristica presso le sedi della Camera.**

Il Collegio approva l'affidamento di un servizio medico di prescrizione urgente di farmaci.

**14) Altre deliberazioni.**

Il Collegio dei Questori ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

14.1) intesa ai fini della nomina della Commissione giudicatrice della procedura in economia per l'appalto del servizio di gestione dei *social media* della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 44, comma 11, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

**La riunione termina alle ore 11,25.**

*Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera della relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera b) del medesimo Regolamento.*

## UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di venerdì 23 gennaio 2015, ore 16,10.

### SOMMARIO

1) Seguito esame questioni connesse al recesso dai palazzi Marini .... Pag. 13

#### 1) Seguito esame questioni connesse al recesso dai palazzi Marini.

La Presidente Boldrini ricorda che nella riunione del 23 dicembre scorso l'Ufficio di Presidenza, nelle more del confronto per giungere all'eventuale stipula di un contratto di locazione e servizi per il palazzo Marini 3, sulla base di quanto già deliberato dall'Ufficio di Presidenza medesimo, ha dato mandato al Collegio dei deputati Questori di proseguire i contatti con la società Milano 90 al fine di verificare la possibilità di pattuire un'indennità di occupazione per il palazzo Marini 3 per il periodo 22 gennaio – 28 febbraio 2015.

Sull'esito di tale verifica il Collegio dei deputati Questori intende riferire all'Ufficio di Presidenza. Invita il Questore Fontanelli ad aggiornare l'Ufficio di Presidenza in merito.

Il Questore Fontanelli riferisce che il Collegio dei deputati Questori desidera innanzitutto informare l'Ufficio di Presidenza che nella giornata precedente sono stati definitivamente riconsegnati alla società Milano 90 i palazzi Marini 2 e 4, con la restituzione delle relative chiavi. In relazione a tali edifici, pertanto, non esiste più alcun rapporto con la società. Per quanto riguarda il palazzo Marini 3, pur essendo stato redatto un verbale dinanzi al notaio con riferimento al procedimento di recesso, non si è proceduto alla riconsegna delle chiavi in quanto è

in corso il confronto e l'Ufficio di Presidenza è chiamato nella riunione odierna ad assumere una decisione al riguardo. L'impegno del recesso, che era stato assunto davanti all'Assemblea, è stato rispettato e resta così confermato un risparmio di circa 25 milioni di euro su base annua, a fronte della rinuncia a circa 22.000 mq. di uffici, sale riunioni e sale conferenze.

Tornando alla questione del palazzo Marini 3, il più piccolo dei tre edifici presi in locazione dalla società Milano 90, per il quale, dalla giornata precedente, è pienamente operativo il recesso dato dalla Camera il 24 luglio scorso, ricorda che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 23 dicembre 2014, ha dato mandato ai deputati Questori di proseguire i contatti con la società per verificare se fosse possibile un'occupazione temporanea dell'immobile fino al termine del mese di febbraio, con riattivazione temporanea dei servizi ai piani, delle pulizie e dei servizi di mensa. Ciò in attesa della valutazione di congruità da parte dell'Agenzia del demanio sul canone di locazione che la società Milano 90 ha richiesto per un'eventuale stipula di un nuovo contratto di locazione e servizi relativo, appunto, al palazzo Marini 3.

Il Collegio riferisce quindi all'Ufficio di Presidenza di avere adempiuto al mandato e che i termini del possibile accordo con la società Milano 90, illustrati nel documento distribuito, risultano del tutto con-

formi alle indicazioni che l'Ufficio di Presidenza aveva dato.

Il Collegio desidera sottolineare che si tratta di un accordo che comporterebbe un onere di circa 752 mila euro oltre IVA, anche se il materiale esborso per la Camera sarebbe di circa 300 mila euro oltre IVA. La restante parte di tali oneri verrebbe infatti compensata con le somme già erogate dalla Camera.

Puntualizza tali cifre in quanto i membri dell'Ufficio di Presidenza hanno ricevuto una nota da parte del Questore Dambruoso in cui vengono riportate cifre diverse che fanno riferimento a oneri pari a 991 mila euro. In realtà, l'operazione ha un costo di 752 mila euro, poiché, come le parti hanno convenuto nell'incontro del 21 gennaio, a fronte dell'onere connesso ai servizi accessori, pari ad euro 238.820, la società rinuncerà a crediti di pari importo vantati nei confronti della Camera. Anche per quanto attiene ai presunti costi dei servizi per la mensa indicati nella nota del deputato Questore precisa che la proposta presentata il 16 gennaio dalla società Milano 90 è stata rifiutata dalla Camera, che non ne ha riconosciuto la congruità, mentre la proposta della Camera, su cui si ritiene si possa pervenire a un'intesa, prevede un onere stimato di 227.411 euro rispetto al ripristino e al funzionamento della mensa sino alla fine di febbraio. Tale importo include il pagamento delle retribuzioni dei 48 lavoratori impiegati nelle strutture, per complessivi 171 mila euro, il rimborso delle spese per l'acquisto delle derrate, per un valore stimato di 45 mila euro, e un margine di impresa di 10.800 euro. Il rimborso degli oneri sostenuti per l'acquisto delle derrate alimentari potrebbe essere superiore. L'Amministrazione procederà al rimborso previo riconoscimento della congruità delle fatture trasmesse dalla società sulla base del numero dei pasti erogati e delle tipologie di menu offerti. La media giornaliera dei pasti, sulla base della quale è stata effettuata la stima, è di 498 (399 a palazzo Marini e 99 a San Macuto). Pertanto, in base a queste cifre, il costo medio di

ciascun pasto risulterebbe di circa 17,56 euro.

Dopo aver chiarito questi aspetti, osserva che l'onere complessivo di circa 750 mila euro, sopra ricordato, garantirebbe l'impiego di 48 unità di personale nella mensa e di 45 ulteriori unità nei servizi ai piani, così come gli standard attuali relativi a pulizie e servizi.

La valutazione del Collegio è, dunque, che la Camera otterrebbe dei vantaggi dalla eventuale stipula dell'accordo, potendo ottenere l'immediata riattivazione dei servizi di mensa. Ciò, comunque, nella consapevolezza che se la valutazione dovesse essere solo di natura economica, la proposta sarebbe sicuramente discutibile. Ritiene, tuttavia, che in questo momento e su questa materia, le decisioni debbano prioritariamente soddisfare le esigenze di buon funzionamento della Camera e le altre istanze che la politica non può ignorare e che hanno già portato ad assumere precedenti deliberazioni in materia. Si riferisce in modo specifico alla crisi occupazionale che ha coinvolto i lavoratori della società Milano 90 che ha assunto connotati drammatici. Ricorda che si tratta di una crisi che per il numero di lavoratori coinvolti (oltre 400) è la terza sul piano nazionale, in questo momento. Riferisce di avere avuto contatti con donne e uomini esasperati, prostrati, in preda alla più viva preoccupazione. Rileva come di fronte a questa crisi siano stati formulati molti auspici, appelli, manifestazioni di solidarietà anche da parte dei diversi Gruppi parlamentari. Quello che viene proposto all'Ufficio di Presidenza rappresenta dunque anche un atto concreto per alleviare le difficoltà di quei lavoratori. Non si tratta di una soluzione definitiva ma solo temporanea cui ritiene che la Camera dei deputati debba procedere, in attesa di ricevere le valutazioni di spettanza da parte dell'Agenzia del demanio.

Una decisione nel senso proposto dai deputati Questori potrebbe, infatti, favorire il differimento della procedura di licenziamento di quei lavoratori.

Dopo che la Presidente Boldrini ha ringraziato il Questore Fontanelli per aver fornito elementi in ordine alla nota trasmessa dal Questore Dambroso e ha dato lettura del testo della delibera, l'Ufficio di Presidenza approva quindi la seguente deliberazione:

« L'Ufficio di Presidenza

considerato che il medesimo Ufficio, con delibera del 3 dicembre 2014, n. 110, ha dato mandato al Collegio dei deputati Questori di definire il contenuto di un contratto di locazione e servizi con la Milano 90 s.r.l. riferito al solo palazzo Marini 3, che sarà sottoposto all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera *b*), del Regolamento di amministrazione e contabilità, sulla base dei presupposti nella medesima delibera individuati;

considerato che il medesimo Ufficio di Presidenza – udita la relazione del Collegio dei deputati Questori svolta nella riunione del 22 dicembre 2014 sullo stato dei contatti con la Milano 90 s.r.l. riguardo all'eventuale stipula di un contratto di locazione e servizi per l'acquisizione di spazi da destinare a uffici per i deputati, sulla base dei presupposti individuati nella ricordata delibera del 3 dicembre 2014, n. 110 – ha deliberato, il 23 dicembre 2014 (delibera n. 117/2014), di dare mandato al Collegio dei deputati Questori di proseguire i contatti con la Milano 90 s.r.l. al fine di verificare, nelle more della valutazione di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio sul canone di locazione proposto dalla società e fermi restando gli effetti della comunicazione di recesso dall'attuale contratto di locazione e servizi relativo al palazzo Marini 3 trasmessa il 25 luglio 2014 dalla Camera dei deputati, la possibilità di pattuire un'indennità di occupazione per il palazzo Marini 3 per il periodo 22 gennaio – 28 febbraio 2015, commisurata al canone attuale ridotto del 15% e ai corrispettivi per i servizi attualmente versati;

considerato che la delibera del 23 dicembre 2014, n. 117, ha impegnato il

Collegio dei deputati Questori a riferire all'Ufficio di Presidenza sull'esito di tale verifica;

considerato che l'Agenzia del Demanio, in vista dell'espressione del parere di congruità del canone richiesto dalla Milano 90 s.r.l. per l'eventuale nuovo contratto di locazione relativo al palazzo Marini 3, ha svolto, in data 13 gennaio 2015, il sopralluogo tecnico;

considerato che il Collegio – secondo la delibera dell'Ufficio di Presidenza del 23 dicembre 2014, n. 117 – ha proseguito i contatti con la società Milano 90 e che le OO.SS. dei lavoratori della stessa società sono state presenti agli incontri da ultimo svoltisi nella mattinata e nel tardo pomeriggio del 21 gennaio 2015. Ciò in considerazione del particolare rilievo della questione occupazionale conseguente alla procedura di licenziamento collettivo per riduzione del personale instaurata dalla società Milano 90 i cui termini, su invito della Regione Lazio, sono stati prorogati fino al giorno 28 gennaio 2015, alle ore 15,00;

considerato che i contatti con la società Milano 90 hanno consentito di pervenire ad una ipotesi di temporanea occupazione del palazzo Marini 3, di temporanea erogazione dei seguenti servizi, così come individuati dal cessato contratto di locazione e servizi del palazzo Marini 3:

1. servizi accessori;
2. servizi di presidio manutentivo e antincendio aggiuntivi per il palazzo Marini 3, nonché di temporanea erogazione dei seguenti ulteriori servizi;
3. servizio di somministrazione di pasti nel ristorante self service ubicato nel palazzo Marini 3;
4. servizio di gastronomia rafforzata e di gestione del bar presso l'edificio di via del Seminario.



Ciò nelle more dell'espressione del richiesto parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio sul canone da corrispondere in un eventuale nuovo rapporto di locazione del palazzo Marini 3;

considerato che i termini dell'accordo, con effetto da lunedì 26 gennaio 2015 fino a sabato 28 febbraio 2015 incluso, sono quelli indicati nell'allegato 1;

considerato che l'eventuale stipula di un accordo per la temporanea occupazione del Palazzo Marini 3 e la temporanea erogazione dei servizi accessori e aggiuntivi, così come individuati dal cessato contratto di locazione del palazzo Marini 3, e dei servizi di mensa e bar costituisce presupposto perché possa essere prorogato il termine del 28 gennaio 2015 di attivazione della procedura di licenziamento collettivo dei lavoratori dipendenti della società Milano 90;

considerato che la Camera ha interesse alla prosecuzione del servizio di mensa presso la struttura sita nel palazzo Marini 3 nonché in quella ubicata nel Palazzo S. Macuto;

considerato che la eventuale stipula dell'accordo prima indicato non ha alcuna incidenza giuridica, a nessun titolo, sul recesso comunicato dalla Camera il 25 luglio 2014 con effetto dal 22 gennaio 2015;

considerato che la società Milano 90 il 21 gennaio 2015 ha rifiutato di prendere in consegna i palazzi Marini 2, 3 e 4 e che tale rifiuto consta da verbale redatto da notaio;

considerato che la società Milano 90 ha successivamente accettato la consegna dei palazzi Marini 2 e 4 il 22 gennaio 2015, dichiarando a verbale che sono fatti salvi e impregiudicati i propri diritti al risarcimento dei danni subiti a seguito del recesso dei suddetti contratti;

udita la relazione del Collegio dei deputati Questori;

delibera

di dare mandato al Collegio dei deputati Questori di stipulare un accordo per la temporanea occupazione del palazzo Marini 3 e la temporanea erogazione dei servizi accessori e aggiuntivi, nonché dei servizi di mensa e bar per il periodo 26 gennaio 2015 – 28 febbraio 2015 nei termini e con gli oneri indicati nella parte motiva e nell'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente delibera, ferma restando la possibilità per il medesimo Collegio di apportare a tali termini le modifiche che dovessero risultare indispensabili ai fini della stipula, purché nell'ambito del totale delle risorse impiegate come risultanti dallo stesso allegato 1;

delibera altresì

di confermare il mandato al Collegio dei deputati Questori di definire il contenuto di un contratto di locazione e servizi con la Milano 90 s.r.l. riferito al solo palazzo Marini 3 – che sarà sottoposto all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera *b*), del Regolamento di amministrazione e contabilità – sulla base dei presupposti individuati nella delibera del medesimo Ufficio di Presidenza del 3 dicembre 2014, n. 110.

**ALL. 1**

### **1. Occupazione temporanea del palazzo Marini 3.**

L'Amministrazione riconosce alla società Milano 90, per il periodo 26 gennaio 2015 – 28 febbraio 2015, un'indennità di occupazione corrispondente al canone di locazione previsto per il cessato contratto di locazione del palazzo Marini 3 aggiornato sulla base della variazione dell'indice ISTAT nel frattempo maturata e ragguagliato al periodo di riferimento, per un importo non superiore ad euro 457.000,00 oltre IVA.

L'importo suindicato sconta la riduzione del 15% del canone di locazione disposta, con effetto dal 1° luglio 2014,



dall'articolo 3, comma 4, del decreto-legge n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012, come modificato dall'articolo 24, comma 4, lettera a), del decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito con legge n. 89/2014.

Poiché l'Amministrazione ha già versato alla società, nel mese di luglio 2014, l'intero importo, tranne l'aggiornamento ISTAT, del canone di locazione del palazzo Marini 3 per la XVI annualità contrattuale (14/6/2014 – 13/6/2015), pari a euro 4.601.748,27 oltre IVA, il corrispettivo totale sopra indicato a titolo di indennità di occupazione si compensa con le somme versate in eccesso dall'Amministrazione e, pertanto, non si darà luogo ad alcun esborso aggiuntivo.

## **2. Temporanea erogazione dei servizi accessori.**

I servizi in questione sono i medesimi sinora erogati sulla base del cessato contratto di locazione per il palazzo Marini 3 e la società Milano 90, pertanto, individua il numero di lavoratori necessari ad eseguire i servizi accessori con le consuete modalità.

È riconosciuto alla società un importo corrispondente al canone concordato per il suddetto contratto, aggiornato sulla base della variazione dell'indice ISTAT nel frattempo maturata e ragguagliato al periodo di riferimento (26 gennaio 2015 – 28 febbraio 2015), per un importo non superiore ad euro 240.000,00 oltre IVA per l'ipotesi che la società adibisca a tali servizi non meno di 45 unità equivalenti a tempo pieno, quali risultano dall'applicazione di un coefficiente di addetti per mq.

Come concordato tra le parti nella riunione pomeridiana del 21 gennaio 2015, la Camera – al fine di poter erogare direttamente le retribuzioni ai lavoratori interessati sulla base di apposite buste paga emesse dalla società – rinuncia a chiedere la compensazione del predetto importo a valere sulle somme versate in eccesso alla società, nel mese di luglio 2014, a titolo di canone per i servizi accessori alla locazione del palazzo Marini

3 per l'intera XVI annualità contrattuale (14/6/2014 – 13/6/2015), pari a – 2.386.506,28 oltre l'IVA.

A sua volta, la società – onde consentire alla Camera di pagare direttamente le retribuzioni dei lavoratori addetti ai servizi accessori all'occupazione del palazzo Marini 3 per il periodo di riferimento – rinuncia ai propri crediti nei confronti della Camera, fino a concorrenza delle retribuzioni pagate dalla Camera. La differenza tra il citato importo e l'ammontare delle retribuzioni pagate direttamente dalla Camera va a scomputo delle somme versate in eccesso dalla Camera a titolo di canone per i servizi accessori alla locazione del palazzo Marini 3 per l'intera XVI annualità contrattuale.

Tenuto fermo lo standard dei servizi accessori, la società Milano 90, sulla base di accordi sindacali, potrà individuare modalità di erogazione del servizio con maggiore intensità di lavoro.

## **3. Temporanea erogazione dei servizi aggiuntivi.**

I servizi in questione sono i medesimi sinora erogati in connessione al cessato contratto di locazione palazzo Marini 3, e pertanto: a) presidio diurno antincendio e di pronto intervento impiantistico; b) presidio diurno manutentivo e pronto intervento per il palazzo Marini 3, esclusi i locali della mensa; c) presidio notturno e festivo antincendio e di pronto intervento impiantistico.

La società individua il numero di lavoratori necessari ad eseguire, per il solo palazzo Marini 3, i suddetti servizi aggiuntivi con le consuete modalità, secondo un criterio di proporzionalità simile – per quanto possibile – a quello per i servizi accessori.

La Camera, anche in questo caso, riconosce alla società corrispettivi corrispondenti ai canoni così come definiti in relazione al cessato contratto di locazione per il palazzo Marini 3, ragguagliati al periodo di riferimento (26 gennaio 2015 – 28 febbraio 2015) e alle superfici da presidiare, per un importo non superiore ad euro 70.000,00.

Tale importo non è stato ancora versato dalla Camera e, pertanto, dà luogo a un effettivo pagamento.

#### **4. Temporanea erogazione dei servizi di somministrazione pasti, di gastronomia rafforzata e di gestione del bar.**

I servizi di somministrazione pasti presso palazzo Marini 3 e quelli di gastronomia rafforzata e di gestione del bar presso palazzo San Macuto sono remunerati sulla base del criterio dell'*open book*, secondo il quale, nel periodo 26 gennaio – 28 febbraio 2015, la Camera:

a) procede direttamente al pagamento delle retribuzioni del personale adetto ai servizi, compreso quello adibito alle attività di pulizia e supporto. Gli oneri connessi a tale voce – comprensivi di oneri previdenziali e ratei TFR, mensilità aggiuntive corrispondono ad un importo non superiore ad euro 172.000,00;

b) sostiene gli oneri derivanti dall'acquisto delle derrate alimentari e riconosce gli incassi del bar di palazzo San Macuto e gli eventuali servizi di catering;

c) riconosce alla società un margine di impresa pari a 10.800 euro.

#### **5. Assenza di effetti sul recesso dai contratti Marini.**

L'eventuale stipula dell'accordo non ha alcuna incidenza giuridica, a nessun titolo, sul recesso comunicato dalla Amministrazione alla società Milano 90 con lettera in data 25 luglio 2014, prot. n. 2014/0023184/GEN/AMM. Tale assenza di effetti sarà inserita come specifica clausola dell'accordo. »

*Sui lavori dell'Ufficio di Presidenza.*

Il Vicepresidente Di Maio chiede un aggiornamento sullo stato delle procedure di declassificazione di atti di cui aveva

sollecitato l'effettuazione.

La Vicepresidente Sereni ricorda che la questione era stata posta all'ordine del giorno dell'Ufficio di Presidenza del 3 dicembre 2014, ma la sua trattazione rinviata per la scarsità del tempo a disposizione in quell'occasione.

Il Vicepresidente Di Maio riferisce di aver appreso che il Senato ha concluso l'istruttoria per la parte di competenza.

La Vicepresidente Sereni fa presente che, per quanto riguarda la Camera dei deputati, l'istruttoria si è da tempo conclusa, con l'invio degli interpellati a tutti i soggetti interessati. Nel frattempo, essendo stata ricostituita la Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, si è posto il problema se l'esame delle richieste di declassificazione dovesse proseguire in Ufficio di Presidenza o se si dovesse, invece, rinviare gli atti alla ricostituita Commissione. Ricorda infatti che le procedure di desecretazione erano state rimesse all'Ufficio di Presidenza in quanto la Commissione rifiuti per la XVII legislatura non era ancora stata ricostituita. Pur non potendo approfondire l'argomento nella sede odierna, riferisce che, in collaborazione con gli Uffici, aveva predisposto un'ipotesi di soluzione alla predetta questione, il cui esame è stato tuttavia rinviato nel corso dell'Ufficio di Presidenza sopra richiamato. La soluzione prospettata configurava due possibili scelte procedurali, conformate rispettivamente dai precedenti relativi alla Commissione Antimafia e da quelli relativi ad altre commissioni. Assicura in ogni caso che, sotto il profilo istruttorio, tutto è pronto per pervenire a una decisione.

La Presidente Boldrini dichiara che, dopo aver adempiuto agli imminenti obblighi costituzionali relativi all'elezione del Presidente della Repubblica, l'Ufficio di Presidenza riprenderà l'esame delle questioni rimaste in sospeso.

**La riunione termina alle ore 16,25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**  
**CONSIGLIO DI PRESIDENZA  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

**Riunione congiunta di giovedì 29 gennaio 2015, ore 10,45.**

**SOMMARIO**

- 1) Comunicazioni della Presidente della Camera quale Presidente del Parlamento in seduta comune ..... Pag. 19

**1) Comunicazioni della Presidente della Camera quale Presidente del Parlamento in seduta comune.**

La Presidente Boldrini avverte che la riunione degli Uffici di Presidenza congiunti della Camera e del Senato è stata convocata per procedere ad alcuni adempimenti propedeutici alla riunione del Parlamento in seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Ricorda che per prassi costituzionale il Presidente della Camera, in qualità di Presidente del Parlamento in seduta comune, procede alla verifica dei poteri dei delegati eletti dai Consigli regionali nonché alla decisione su eventuali ricorsi o contestazioni formulate al riguardo; ciò avviene consultati gli Uffici di Presidenza congiunti dei due rami del Parlamento.

Tale verifica, come più volte è stato ribadito nelle riunioni congiunte dei due Uffici di Presidenza (da ultimo, il 17 aprile 2013), ha natura formale, nel rispetto dell'autonomia dei Consigli regionali. Essa ha infatti luogo sulla base dei verbali trasmessi dai Consigli ed è volta esclusivamente ad accertare che da parte dei medesimi sia stato adottato un sistema di votazione in grado di assicurare il rispetto del dettato costituzionale relativo alla rap-

presentanza delle minoranze. L'articolo 83, secondo comma, della Costituzione, prevede infatti che all'elezione del Presidente della Repubblica partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze, e che la Valle d'Aosta ha un solo delegato.

Comunica quindi, come risulta dai predetti verbali, che ogni Regione, con l'eccezione della Valle d'Aosta, ha adottato un sistema di voto limitato ed è stato eletto un delegato in rappresentanza delle minoranze; fa presente, inoltre, che non sono stati presentati ricorsi.

Nessuno chiedendo di intervenire, visto l'articolo 83, comma secondo, della Costituzione e visti i verbali delle sedute dei Consigli regionali, avverte che si intende positivamente conclusa la verifica dei poteri per tutti i delegati regionali.

Quanto ai profili logistici e di accesso a Palazzo Montecitorio, fa presente che è stata predisposta dai deputati Questori un'apposita circolare ed è stato inviato un promemoria a tutti i Gruppi parlamentari. Di queste iniziative sono stati informati anche i Gruppi parlamentari presso il Senato. Precisa che le misure adottate riguardano, in particolare, la distribuzione

tra i Gruppi parlamentari dei posti nelle Tribune dell'Aula e nelle sale allestite per seguire la seduta e il divieto per gli elettori di ricevere durante queste giornate persone estranee all'interno di Palazzo Montecitorio.

Avverte quindi che nella riunione congiunta delle Conferenze dei Presidenti di Gruppo, che avrà luogo alle ore 12, sarà definita la successione degli scrutini da svolgere e i relativi orari. Ricorda che la durata complessiva di ogni scrutinio sarà di circa quattro ore/quattro ore e mezza e che in Aula saranno installate quattro cabine. Comunica che per dare il massimo ordine possibile alla votazione, anche in considerazione dell'ampio numero degli elettori, è opportuno che non siano avanzate richieste di variazione dell'ordine previsto per la chiama, che sarà alfabetico, iniziando dai senatori, con precedenza per i senatori a vita, per proseguire con i deputati e quindi con i delegati regionali.

I Segretari di Presidenza della Camera dei deputati collaborano con il Presidente, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento, al fine di assicurare la regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio. In particolare essi: provvedono alla chiama; al termine delle votazioni, ricevono le urne e procedono ad estrarre le schede; effettuano il conteggio delle schede scrutinate prima della proclamazione; possono essere chiamati dalla Presidente a coadiuvarla nelle altre operazioni di scrutinio.

La Presidente della Camera, in quanto Presidente del Parlamento in seduta comune, procede allo spoglio delle schede alla presenza della Presidente vicaria del Senato. In sede di spoglio verrà data lettura di tutte le schede, ad esclusione di quelle identificabili come nulle. A titolo esemplificativo, sono considerate nulle le schede che: recano più di un nominativo; recano espressioni sconvenienti; non contengono indicazioni di voto, ma altre espressioni o segni; recano un contenuto illeggibile; recano segni evidenti di riconoscimento (in tale ipotesi possono rientrare anche i casi di schede materialmente deteriorate o compilate in modo palesemente anomalo, come quelle in cui il nominativo

è apposto sul retro); infine, recano il nome di candidati che risultino sprovvisti dei requisiti di eleggibilità stabiliti dalla Costituzione, e cioè cittadinanza italiana, 50 anni di età e godimento dei diritti civili e politici. Avverte che in sede di scrutinio saranno considerati nulli i voti riferiti a persone per le quali sia stata accertata la mancanza dei requisiti di eleggibilità mentre saranno considerati dispersi i voti che non sia risultato possibile attribuire univocamente a una determinata persona. Saranno, altresì, considerati dispersi i voti inferiori a due.

Al termine delle operazioni di scrutinio, i Segretari di Presidenza sottoscrivono apposito verbale.

Per la validità delle operazioni di scrutinio, come ha chiarito la Giunta per il Regolamento della Camera dei deputati in un parere espresso in data 30 settembre 1998, il cui disposto ha trovato conferma anche nella successiva prassi, è richiesto che alle operazioni medesime partecipi la maggioranza dei deputati Segretari in carica, cioè sette.

Fa presente che i Segretari di Presidenza del Senato possono assistere, ove lo ritengano, alle operazioni di scrutinio.

Chiede quindi se vi siano richieste di chiarimento.

Il senatore Questore Malan, nel ringraziare la Presidente Boldrini, suggerisce l'adozione, in sede di spoglio, di criteri di lettura dei nominativi indicati dagli elettori sulle schede atti a salvaguardare la segretezza del voto.

La Presidente Boldrini fa presente che allo spoglio delle schede si procederà applicando i criteri costantemente seguiti e adottati anche in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica nel 2013.

*(L'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e il Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica prendono atto)*

**La riunione termina alle ore 11.**